



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR

Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 94/2025

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per stoccaggio materiali inerti e granulato di conglomerato bituminoso ubicato in Loc. Moano, Fraz. S. Eraclio nel Comune di Foligno (PG), della ditta PAV.I. S.r.l., con sede legale in Loc. Moano, Fraz. S. Eraclio nel Comune di Foligno (PG).

PREMESSE

Vista

la nota prot. n. 63693 del 04/08/2025, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 150778 del 04/08/2025 e successiva documentazione acquisita con prot. n. 163669 del 01/09/2025, con la quale il SUAPE del Comune di Foligno trasmetteva l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, presentata ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013, dalla ditta PAV.I. S.r.l., con sede legale in Loc. Moano, Fraz. S. Eraclio nel Comune di Foligno (PG) e impianto di stoccaggio materiali inerti e granulato di conglomerato bituminoso in Loc. Moano, Fraz. S. Eraclio nel Comune di Foligno (PG).

Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006, già rilasciata dal SUAPE del Comune di Foligno con A.U.A. n. 5 del 02/03/2021;

Considerato

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Considerata

la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990, indetta dalla Regione Umbria;

Considerato

il parere del Comune di Foligno, nota prot. n. 3261 del 15/01/2026 acquisito dalla Regione Umbria con prot. n. 7430 del 15/01/2026;

Ritenuto

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili.

DESCRIZIONE ATTIVITA'

- nello stabilimento oggetto del presente atto avrà luogo l'attività di stoccaggio di materiali lapidei e granulato di conglomerato bituminoso utilizzati per le lavorazioni svolte nel vicino stabilimento per produzione di conglomerati bituminosi di proprietà del medesimo Gestore;
- lo stoccaggio avrà luogo all'aperto in cumuli;
- il Gestore dichiara che:
 - i tempi di operatività dello stabilimento saranno pari a circa 2 ore/giorno per 200 giorni anno;
 - sul confine perimetrale del sito è impiantata una barriera arborea con la funzione di frangivento;
 - l'operazione di recupero del conglomerato bituminoso preliminare allo stoccaggio avrà luogo nel succitato stabilimento per produzione di conglomerati bituminosi.

PRESCRIZIONI

- a) **realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- b) **fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- c) **prescrizioni di carattere generale:**
 - c.1 **gli interventi relativi alle attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;**
- d) **prescrizioni specifiche:**
 - d.1 **il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato anche mediante:**
 - **umidificazione della viabilità interna al cantiere, delle aree di carico e scarico delle materie prime, nonché dei cumuli di materiale polverulento, per mezzo di specifico sistema automatico di nebulizzazione d'acqua;**
 - **puntuale manutenzione della barriera arborea impiantata sul confine perimetrale del sito di cui in autorizzazione;**
 - **mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento e loro copertura con teli plastici ancorati a terra nel caso di lunghe giacenze;**
 - **utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;**
 - **adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto e mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta in cumulo durante le operazioni di scarico degli aggregati lapidei/granulato di conglomerato bituminoso;**
 - **mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta nella movimentazione dei materiali polverulenti (es. carico su camion di aggregati lapidei e granulato di conglomerato bituminoso);**
 - d.2 **mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;**

d.3 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente.

CONDIZIONI

Le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

P.I. Gianluca Bonaccini

